

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289

IL PRINCIPATO DI SEBORGA, REAME PICCINO PICCIO CON PRINCIPESSA

Nel Ponente Ligure, c'è un luogo fuori dal tempo. Dove si celebra la Festa di San Bernardo, Festa Nazionale di un comune che diventò Principato

A Seborga il 20 agosto si svolge l'evento più atteso dell'anno: la Festa di San Bernardo, Festa Nazionale del Principato di Seborga. Già, perché Seborga è un luogo che si pone al fuori dal tempo a cominciare dal suo status di "Principato".

Una storia millenaria che si intreccia con presenze ed eventi complessi (dai monaci benedettini ai Cavalieri Templari) e ai sovrani (principi e principesse). La terra di Seborga, divenuta Principato (pare non risultare nei documenti ufficiali che sancirono la cessione al Regno di Sardegna e di conseguenza alla proprietà dello Stato italiano) ha

goduto nei secoli dello status di inalienabilità per intrinseco diritto di Sovranità Religiosa e Temporale.

La Storia di Seborga: il Comune che diventò Principato

Seborga è un territorio del ponente ligure con un glorioso passato (il territorio è appartenuto al Sacro Romano Impero) rivendicato a partire dagli anni '60 con la richiesta di ufficializzare la sua indipendenza dallo Stato italiano, riconoscendo il suo status di Principato.

L'origine dello status di Seborga risale al 954 d.C. quando il conte Guidone di Ventimiglia, dinanzi ad



Marco Ceriani
Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
del Ponente Ligure

Come tutti i territori del ponente ligure anche Seborga ha un'agricoltura prettamente dedicata alle coltivazioni di mimose e ulivo con una buona produzione di olio e olive



La Comunità Locale Wigwam del Ponente Ligure



Il Ponente Ligure

ha il suo Principato e la sua Principessa





Monete (Luigino di Seborga)

un Capitolo di dodici Feudatari, lasciò per testamento questo territorio ai monaci Benedettini dell'Abbazia di Lérins (feudo della sovrana Contea di Provenza, circoscrizione di Antibes), il cui monastero era posto sull'isola di St. Honorat (arcipelago di Lérins, situato di fronte a Cannes). I monaci ottennero da papa Gregorio VII di potersi fregiare del titolo principesco: Seborga divenne quindi un loro predicato nobiliare come delegati dal potere papale sul Monastero.

L'esistenza del Principato di Seborga è ufficialmente documentata lungo un periodo di 60 anni (1666-1729). Successivamente il territorio fu venduto dai monaci al Re di Sardegna Vittorio Amedeo II: un atto mai registrato che portò Seborga a non essere formalmente mai contemplata nel regno di Sarde-

gna, d'Italia e in ultimo della sua Repubblica.

La moneta di Seborga

Oltre al possedere una propria bandiera -bianca e azzurra con lo stemma del Principato- Seborga conia ed emette una propria moneta. Naturalmente, per la legge italiana, il "luigino di Seborga" è privo di valore legale, ma viene tollerato e accettato come curiosità locale, ricercata e apprezzata da turisti e collezionisti. Non si tratta solo di



Il Palazzo dei monaci e Chiesa di San Martino

una trovata promozionale, visto che il conio di queste monete risale al 1600 (dal 1666 al 1687), per poi essere ripreso nel 1994 con monete dette "luigini" con codice e sigla identificativa SPL.

A volere il conio fu il Principe Giorgio I di Seborga con un valore al cambio, ufficioso anche se quotato al forex exchange di New York, contro il dollaro americano pari a 1 SPL = 6 USD. Il conio di queste monete viene aggiornato di continuo con l'effigie e il nome dei sovrani in carica, come nel caso oggi della Principessa Nina (a cui è stata dedicata anche la prima banconota nella storia del Principato).

La Principessa Nina

Come in una bella favola il Principato di Seborga è governato (oltre al sindaco del comune) da una giovane principessa, Sua Altezza Serenissima - S.A.S. - **Nina Menegatto**,



S.A.S. Principessa Nina

eletta Principessa di Seborga nel 2019.

Olive, fiori e cibo del Principato

Come tutti i territori del ponente ligure anche Seborga ha un'agricoltura prettamente dedicata alle coltivazioni di mimose e ulivo con una buona produzione di olio e olive. In un territorio così particolare non possono però mancare alcune tipicità esclusive come le fragole nere coltivate dall'Agriturismo Monaci Templari.

Pare che le fragole nere siano un omaggio alla luna e abbiano avuto origine dalle colture lasciate dal passaggio dei Celti quando si trasferirono in Piemonte e Liguria, unendosi in parte ai liguri già nel 1000 a.C., formando nuclei alle spalle di Sanremo, Bajardo e Seborga.

Coniglio alla Seborghina

A Seborga è molto nota la specialità dell'*Hosteria del Coniglio* che propone il coniglio alla seborghina. Una ricetta pressoché analoga a quella del coniglio alla ligure con la sola variante dell'uso del vino bianco in sostituzione del *Rossese di Dolceacqua*, rendendo la carne più chiara e delicata.



La fragola nera di Seborga



Ciapun dolce tipico di Seborga

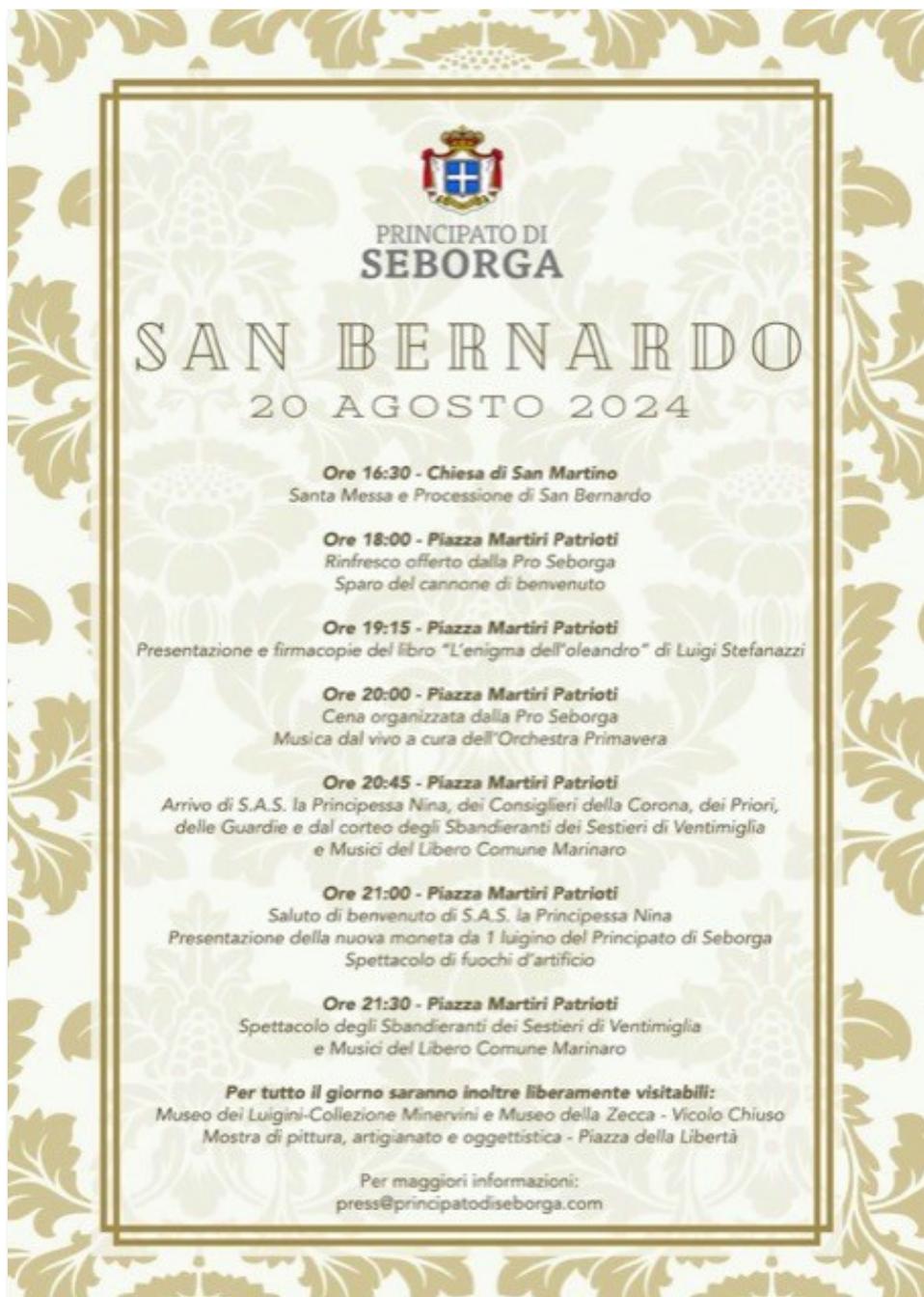
RICETTA TRADIZIONALE DEL CONIGLIO

1 coniglio a pezzi (almeno 1 kg), 250 ml di brodo di carne, 100 g di olive liguri in salamoia, 2 cucchiaini di pinoli, 2 spicchi di aglio, 1 bicchiere di vino bianco ligure, maggiorana, olio extra vergine di oliva, sale e pepe nero.

Ciapun

Dolce da forno ripieno di marmellata casalinga o cioccolato. Di forma bassa e dalla caratteristica forma a ferro di cavallo (l'equitazione è anche lo sport preferito dalla Principessa Nina). Fino a qui niente di nuovo, ma avendo Seborga lo status di principato, anche questo dolce ha la sua favola. Si racconta che una giovane principessa fosse molto innamorata del figlio del fabbro, ma il suo destino era già stato deciso alla nascita: la ragazza doveva essere la sposa di un facoltoso nobile già scelto dal padre.

A quei tempi era impossibile ribellarsi alla volontà paterna e quindi la principessa sposò il ricco nobile, ma come torta nuziale volle un dolce a forma di ferro di cavallo ("ciapun" in dialetto seborghino) in modo da informare l'amato fabbro che il suo cuore era solo per lui. Da quel giorno il Ciapun è il dolce caratteristico di Seborga, non solo per alimentare l'amore dei propri cari ma anche come un vero e proprio portafortuna per occasioni importanti.



Programma 20 Agosto - Festa Nazionale di Seborga

Ingredienti del Ciapun: farina (1kg), zucchero (500 g), uova (3), burro (200 g), una spruzzata di liquore per dolci, lievito (2 bustine), aromi per dolci, marmellata o cioccolato per il ripieno.

Olive ripiene della Principessa

Alla S.A.S. Principessa Nina è stato dedicato un dolce particolare che unisce una

eccellenza dell'agricoltura locale (le olive) alle sue origini tedesche: olive denocciolate, ripiene di marzapane e affogate nel cioccolato fondente ■

© Riproduzione riservata

Foto S.A.S.
Gallery ufficiale del Principato di Seborga

DOVE SPENDERE I VOSTRI WIGWAM CHEQUE



WIGWAM* LOCAL COMMUNITY DELLA SACCISICA

CTG Saccisica
Centro Turistico Giovanile Saccisica APS

Via Castello, 18 - 35028 Piove di Sacco (Pd)
Info: liaeldozag@libero.it
Cell. +39 340 4007009 (Lia Miotto)
FB: ctg.saccisica

Il Centro turistico Giovanile Saccisica (CTG Saccisica) è un'associazione nazionale, che da oltre 60 anni si interessa di tempo libero e turismo sociale senza fini di lucro che promuove e realizza un progetto educativo e di formazione integrale della persona, agendo nei settori del turismo giovanile e sociale, del tempo libero, dell'ambiente e del volontariato culturale. Il Centro turistico Giovanile Saccisica organizza **visite guidate** alla Città di Piove di Sacco e alla sua Torre Carrarese e alle Chiesette del territorio, con gli animatori Culturali ed Ambientali per tutto l'anno in occasione del mercato dei pottici ogni seconda domenica del mese oppure su prenotazione. I siti convenzionati e visitabili con Ctg Saccisica a Piove di Sacco (Pd) sono: la Torre Carrarese, Santa Maria dei Penitenti, l'Oratorio del SS. Crocifisso (Chiesa di San Francesco), la Chiesa di San Nicolò e Santa Giustina (Chiesa di San Rocco).

SOSTENITORE DELLA COMUNITÀ LOCALE

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1986 riconosciuta con primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



CTG Saccisica

Centro Turistico Giovanile Saccisica APS

Via Castello, 18 - 35028 Piove di Sacco (Pd)

Info: liaeldozag@libero.it

Cell. +39 340 4007009 (Lia Miotto)

FB: ctg.saccisica

Il Centro turistico Giovanile Saccisica (CTG Saccisica) è un'associazione nazionale, che da oltre 60 anni si interessa di **tempo libero** e **turismo sociale** senza fini di lucro che promuove e realizza un progetto educativo e di formazione integrale della persona, agendo nei settori del turismo giovanile e sociale, del tempo libero, dell'ambiente e del volontariato culturale.

SOSTENITORE

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY BASSO GARDA BRESCIANO

LEGA NAVALE ITALIANA
Fabio Finozzi

Lungolago C. Battisti, 134 - 25015 Desenzano (Bs)
Tel. +39 030 9120310 Mob. +39 340 7711483
segreteria@inidesenzano.com.co
www.leganavaledesenzano.it

La Lega Navale Italiana Sez. di Brescia-Desenzano è un'Associazione di Promozione Sociale e di Tutela Ambientale che si è data un obiettivo: **Lago per tutti...nessuno escluso**. L'Associazione, con i suoi tantissimi soci, opera sul Garda da oltre **80 anni**, in collaborazione con tutte le associazioni che perseguono gli stessi scopi. Alla Lega Navale si praticano, si insegnano, si diffondono tutti gli sport acquatici: **Vela, Sup, Canoa, Kayak, Surfski, Subacque, Nuoto**. In collaborazione con l'Associazione Disability Onlus si è creato uno spazio per far fare attività a persone con **disabilità fisica e/o mentale**. Si organizzano corsi di vela a due persone al costo di uno, la persona con disabilità fa il corso con una persona di sua fiducia che lo potrà seguire poi nelle varie uscite. L'Associazione collabora con il progetto della Regione Lombardia e sostenuto da fondazione Cariplo "Legami leali" per aiutare i ragazzi a trovare un futuro lavorativo nel campo dello sport della vela. Come Ente di tutela ambientale, danno la loro collaborazione per la tutela e la salvaguardia del Garda, del suo patrimonio litico, della sua qualità delle acque, della salvaguardia delle aree

SOSTENITORE DELLA COMUNITÀ LOCALE

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1986 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



LEGA NAVALE ITALIANA

Fabio Finozzi

Lungolago C. Battisti, 134 - 25015 Desenzano (Bs)

Tel. +39 030 9120310 Mob. +39 340 7711483

segreteria@inidesenzano.com.co

www.leganavaledesenzano.it

La Lega Navale Italiana Sez. di Brescia-Desenzano è un'Associazione di Promozione Sociale e di Tutela Ambientale che si è data un obiettivo: **Lago per tutti...nessuno escluso**. L'Associazione, con i suoi tantissimi soci, opera sul Garda da oltre **80 anni**, in collaborazione con tutte le associazioni che perseguono gli stessi scopi. Alla Lega Navale si praticano, si insegnano, si diffondono tutti gli sport acquatici: **Vela, Sup, Canoa, Kayak, Surfski, Subacque, Nuoto**.

SOSTENITORE

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY MIRANESE

ISTITUTO "8 MARZO - K. LORENZ"
Istituto di Istruzione Superiore

Via Matteotti, 42 A/3—30035 Mirano (Venezia)
Tel. +39 041 430955 Fax +39 041 434281
info@8marzolorenz.it | www.8marzolorenz.gov.it

L'Istituto di Istruzione Superiore "8 Marzo - K. Lorenz" nasce il 1° settembre 2013 a seguito del dimensionamento della rete scolastica di Mirano sancito dalla Delibera della Regione Veneto n. 2893 del 28/12/2012 che ha visto la fusione di due Istituti preesistenti e caratterizzati da una storia ed una identità consolidata nel territorio: l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "8 Marzo" e l'Istituto Tecnico e Professionale Agrario "K. Lorenz" che dispone anche di una Azienda Agraria dove si svolgono lezioni sia teoriche che pratiche. L'offerta formativa è così articolata:

- FORMAZIONE PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI con l'indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale con l'opzione Valorizzazione e commercializzazione prodotti agricoli del territorio. Attua l'alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti di classe 3-4-5 dell'indirizzo agrario o anche gli studenti di classe secondaria del professionale agrario. Possono partecipare gli studenti delle classi 3-4-5 degli indirizzi tecnici AFM-SIA-CAT-TUR e gli obiettivi di orientamento formativo possono essere raggiunti nelle classi seconde. In quest'ambito, nella parte di competenza della Comunità Locale di Offerta di Istruzione, si svolgono lezioni sia teoriche che pratiche.

ENTE SOSTENITORE DELLA COMUNITÀ LOCALE

(*) Ass. Naz. di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/1986 riconosciuta con Primo Decreto Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15.12.2017



ISTITUTO "8 MARZO - K. LORENZ"

Istituto di Istruzione Superiore

Via Matteotti, 42 A/3—30035 Mirano (Venezia)

Tel. +39 041 430955 Fax +39 041 434281

info@8marzolorenz.it | www.8marzolorenz.gov.it

L'Istituto di Istruzione Superiore "8 Marzo - K. Lorenz" nasce il 1° settembre 2013 a seguito del dimensionamento della rete scolastica di Mirano sancito dalla Delibera della Regione Veneto n. 2893 del 28/12/2012 che ha visto la fusione di due Istituti preesistenti e caratterizzati da una storia ed una identità consolidata nel territorio: l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "8 Marzo" e l'Istituto Tecnico e Professionale Agrario "K. Lorenz" che dispone anche di un' Azienda Agraria dove si svolgono lezioni sia teoriche che pratiche.

SOSTENITORE



I WIGWAM CHEQUE possono essere spesi per pagare prodotti e/o servizi presso tutte le attività convenzionate, fino alla copertura della percentuale che ognuna di queste attività ha liberamente stabilito. Ad esempio se la percentuale è del 10% a fronte di un totale di 50,00 Euro, 45,00 saranno pagati in Euro e 5 in WIGWAM CHEQUE. Chi incassa WIGWAM CHEQUE, a sua volta potrà rispendere negli altri esercizi convenzionati, venendosi a creare in questo modo un circuito solidaristico dove il potere di acquisto di ognuno aumenta (e di conseguenza viene ridotto il costo della vita) a costo zero per tutti.